



**REPUBBLICA ITALIANA**

**CORTE DEI CONTI**

**LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA**

nella camera di consiglio del 24 febbraio 2025 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott. Maurizio Massa	Consigliere
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

**Esame rendiconti 2020, 2021 e 2022**

**Comune di Fordongianus**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR e 8/SEZAUT/2023/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e i relativi questionari;

VISTO il decreto n. 25/2024 con il quale è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2022 dei Comuni rientranti nelle Province di Oristano e del Sud Sardegna;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 del Comune di Fordongianus, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente, nonché i dati immessi nel sistema informativo BDAP;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 4624 del 24 settembre 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 5143 del 17 ottobre 2024 del Comune di Fordongianus;

VISTA la nota n. 881 del 18 febbraio 2025 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 3/2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

### **FATTO**

La Sezione ha esaminato i rendiconti e le relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Fordongianus inerenti agli esercizi finanziari 2020-2022, nonché l'ulteriore documentazione contabile disponibile in atti e trasmessa dall'Ente su Bdap. Il magistrato istruttore ha svolto specifica attività istruttoria sui principali profili della gestione, chiedendo all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti aspetti, al fine di verificarne la sana gestione finanziaria:

1. presenza di residui vetusti
2. ridotta capacità di riscossione
3. cassa vincolata
4. organismi partecipati
5. inventari e mancata valutazione dei beni patrimoniali

L'Ente ha fornito puntuale risposta con nota del 17 ottobre 2024, allegando dettagliate tabelle. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Fordongianus relativa al triennio 2020-2022, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro

documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

## DIRITTO

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo”*. Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che *“la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*. La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio intestata alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *“le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”*. Ciò premesso, si riportano di seguito gli esiti dei controlli effettuati in riferimento alle relazioni-questionario del Comune di Fordongianus inerenti alla gestione finanziaria del triennio 2020-2022, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'andamento del risultato di amministrazione e ai fattori di criticità individuati a seguito degli specifici approfondimenti istruttori effettuati.

### **1. Equilibri di bilancio**

Gli equilibri del rendiconto 2022, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente su BDAP sono così rappresentati:

EQUILIBRI DI BILANCIO	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	16.446,70
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	20.292,39
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	28.651,95
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-9139,46
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-9139,46
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	103.317,81
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	7307,24
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	11152,93

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Nel riscontro istruttorio del 17 ottobre 2024, il Comune riferisce che, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (all. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): euro 103.317,81
- W2 (equilibrio di bilancio): euro 7.307,24
- W3 (equilibrio complessivo): euro 11.152,93

L'analisi dei dati sopra esposti riepiloga la gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale in relazione all'esercizio 2022. L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

## 2. Risultato di amministrazione.

Si procede ora alla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2022, integrato, ai fini comparativi con quello degli esercizi 2020-2021:

Risultato di amministrazione	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	571.933,86	485.204,66	313.003,48
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	25.976,21	51.176,62	43.199,69
Parte vincolata (C)	459.246,04	283.856,67	100.629,74
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00-	16.407,68	0,00-
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	86.711,61	133.763,69	169.174,05

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Dall'esame dei dati trasmessi dall'Ente su Bdap emerge che il risultato di amministrazione, nel periodo in esame, registra un decremento costante, indice di un peggioramento generale della gestione finanziaria. La parte accantonata segnala un aumento nell'esercizio 2021 rispetto al 2020 e una diminuzione nell'esercizio 2022 rispetto al 2021. La parte vincolata evidenzia una diminuzione costante nei tre anni presi in considerazione, mentre la parte disponibile determina un aumento costante passando da euro 86.711,81 nell'esercizio 2021 a euro 169.174,05 nel 2022. Si raccomanda all'Ente un monitoraggio costante delle risorse destinate ad accantonamenti e vincoli, in ragione dell'importanza di un bilanciamento tra prudenza e flessibilità nella gestione finanziaria, al fine di preservare la capacità dell'Ente di affrontare esigenze straordinarie o sostenere investimenti discrezionali.

Dall'esame dei questionari trasmessi, dagli schemi di rendiconto e dagli elementi acquisiti in istruttoria sono emerse irregolarità contabili che richiedono particolare attenzione da parte dell'Ente al fine di assicurare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale. Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti dell'Ente relativi agli esercizi 2020-2022. La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

### **3. Gestione residui.**

In risposta ai chiarimenti istruttori richiesti in ordine alla situazione dei residui, l'Ente ha trasmesso dettagliate tabelle, che espongono lo stock di residui attivi e passivi raccolti per titoli, categorie e anno di provenienza, aggiornato al 31 dicembre 2023, iniziando dal riepilogo della gestione dei residui attivi:

#### **PROSPETTO VERIFICA RESIDUI ATTIVI AGGIORNATO**

<b>TITOLO</b>	<b>al 31.12.2020</b>	<b>al 31.12.2021</b>	<b>al 31.12.2022</b>	<b>al 31.12.2023</b>
<b>I</b>	115.130,81	45.542,45	48.447,42	39.394,38
<b>II</b>	621.033,12	303.939,13	415.395,91	583.971,94

<b>III</b>	8.884,96	9.883,49	6.652,48	5.371,08
<b>IV</b>	1.132.044,75	1.296.140,24	1.426.978,04	1.657.623,23
<b>V</b>				0,00
<b>VI</b>				0,00
<b>VII</b>				0,00
<b>IX</b>	8.669,20	1.650,11	1.273,34	875,31
<b>Totali</b>	<b>1.885.762,84</b>	<b>1.657.155,42</b>	<b>1.898.747,19</b>	<b>2.287.235,94</b>

Fonte: riscontro ente prot. n. 5143 del 17 ottobre 2024.

Si rappresenta di seguito la situazione dei residui attivi conservati nel rendiconto dell'esercizio 2023, aggiornati alla data del 9 ottobre 2024:

TITOLO	Residui attivi finali al 31.12.2023	Riscossioni 2024	Residui attivi alla data del 09.10.2024
I	39.394,38	5.429,36	33.965,02
II	583.971,94	208.100,90	375.871,04
III	5.371,08	-----	5.371,08
IV	1.657.623,23	114.107,00	1.543.516,23
V	0,00	-----	-----
VI	0,00	-----	-----
VII	0,00	-----	-----
IX	875,31	-----	875,31
<b>Totali</b>	<b>2.287.235,94</b>	<b>327.637,26</b>	<b>1.958.723,37</b>

Fonte: riscontro ente prot. n. 5143 del 17 ottobre 2024.

I dati trasmessi dall'Ente confermano la persistenza di residui attivi vetusti in relazione ai Titoli II e IV, con un andamento crescente tra l'esercizio 2022 e 2023. Alla data del 9 ottobre 2024, l'evoluzione registra una contro tendenza, con un decremento tra l'esercizio 2023 e 2024. Infatti, l'ammontare complessivo dei residui attivi comunicato dall'Ente in sede istruttoria corrisponde ad euro 1.958.723,37, a fronte di euro 2.287.235,94 al 31 dicembre 2023. Si evidenzia, quindi, una intensificazione dell'attività di riscossione tra il 2023 e il 2024 per l'importo di euro 327.637,26.

Nei chiarimenti forniti il Comune precisa che i residui attivi si riducono da complessivi euro 2.287.235,94 (alla data del 31.12.2023) a complessivi euro 1.958.723,37 alla data del 9 ottobre

2024. Dalle verifiche periodiche è risultato che i relativi accertamenti, attualmente conservati a residui e non riscossi, sono ancora sorretti da idonei titoli giuridici. La maggior parte dei residui attivi alla data del 9 ottobre 2024 si colloca nel **TITOLO IV**, trattandosi di contributi agli investimenti dovuti all'Ente da altre Pubbliche Amministrazioni, statali e regionali, per opere poi effettivamente realizzate o in corso di realizzazione. A tal proposito, il Comune riferisce di essersi attivato, per mezzo degli Uffici Finanziario e Tecnico, nel corso dell'anno 2024 per completare i monitoraggi/rendiconti delle opere pubbliche già realizzate sulle varie piattaforme (in particolare Bdap - Mop, Regis, SMEC) proprio al fine di ottenere quanto prima l'erogazione dei finanziamenti precedentemente riconosciuti dallo Stato e dalla Regione. Tale attività ha consentito di ottenere, nel corso del 2024, la riscossione dei seguenti crediti:

- saldo annualità 2018 del contributo RAS "Per l'aumento, manutenzione e valorizzazione patrimonio boschivo", pari a euro 30.960,00 (5 giugno 2024);
- saldo annualità 2020 del contributo RAS "Per l'aumento, manutenzione e valorizzazione patrimonio boschivo", pari a euro 45.000,00 (13 giugno 2024);
- saldo annualità 2022 del contributo RAS "Per l'aumento, manutenzione e valorizzazione patrimonio boschivo", pari a euro 45.160,00 (16 luglio 2024).

L'attività di monitoraggio ha portato anche alla riscossione del canone termale spettante all'Ente dalla RAS, incassato per una somma pari a euro 37.500,00 per l'annualità 2021 e euro 37.597,84 per l'annualità 2016.

Quanto invece ai residui attivi relativi al **TITOLO I**, si evidenzia la riduzione complessiva di tali residui, a seguito di riscossione, da un ammontare complessivo di euro 115.130,81 (al 31 dicembre 2020) a un ammontare complessivo di euro 33.965,02 (alla data del 9 ottobre 2024). In sede istruttoria, inoltre, il Comune riferisce che i residui attivi del titolo I sono opportunamente accantonati a FCDE secondo le previsioni di legge.

Si espone ora il riepilogo dei residui passivi aggiornato al 31 dicembre 2023:

**PROSPETTO VERIFICA RESIDUI PASSIVI**

TITOLO	al 31.12.2020	al 31.12.2021	al 31.12.2022	al 31.12.2023
I	540.356,25	306.972,42	427.258,29	431.141,65

<b>II</b>	245.680,46	428.441,84	284.498,63	280.802,85
<b>III</b>				0,00
<b>IV</b>	5.128,21			0,00
<b>V</b>				0,00
<b>VI</b>				0,00
<b>VII</b>	9.920,48	14.883,68	18.529,06	6.015,75
<b>Totali</b>	<b>801.085,40</b>	<b>750.297,94</b>	<b>730.285,98</b>	<b>717.960,25</b>

Fonte: riscontro ente prot. n. 5143 del 17 ottobre 2024.

Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi, si rappresenta la seguente situazione, relativa ai residui passivi conservati nel rendiconto dell'esercizio 2023, aggiornati al 9 ottobre 2024:

TITOLO	Residui passivi finali al 31.12.2023	Pagamenti 2024	Residui passivi finali al 09.10.2024
I	431.141,65	299.131,86	132.009,79
II	280.802,85	72.723,86	208.078,99
III	0,00	-----	-----
IV	0,00	-----	-----
V	0,00	-----	-----
VI	0,00	-----	-----
VII	6.015,75	2.997,39	3.018,36
<b>TOTALE</b>	<b>717.960,25</b>	<b>374.853,11</b>	<b>343.107,14</b>

Fonte: riscontro ente prot. n. 5143 del 17 ottobre 2024.

In relazione alla situazione dei residui passivi, si rileva una complessiva diminuzione da euro 717.960,25 ad euro 343.107,14 alla data del 9 ottobre 2024. Al fine di favorire un rafforzamento della gestione contabile, il Comune riferisce che, nel corso del riaccertamento

dei residui 2023, è stata effettuata una verifica delle ragioni di mantenimento dei residui passivi, la quale ha condotto alla cancellazione di alcuni impegni del titolo I e del titolo II (come rilevato nella deliberazione G.C. n. 31 del 8 maggio 2024) non supportati da obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, in applicazione dell'all. 4/2 del d.lgs. 118/2011. L'Ente, nei chiarimenti forniti, precisa che intende procedere garantendo una più scrupolosa applicazione del criterio della competenza potenziata. L'approfondimento istruttorio svolto dalla Sezione su BDAP conferma l'elevato ammontare dei residui attivi riferiti al Titolo I pari ad euro 48.447,42, al titolo II pari ad euro 415.395,91 e al titolo IV pari ad euro 1.426.978,04 delle entrate. In particolare, si evidenzia una crescente incidenza dei residui attivi degli esercizi precedenti con una distribuzione pressoché uniforme sui due titoli di entrata. L'aumento dei residui vetusti, indice di difficoltà nella riscossione delle relative entrate, assume valori critici per il Titolo IV, con conseguente riduzione della flessibilità nella gestione finanziaria. Al riguardo, si osserva che i residui pregressi rappresentano risorse "virtuali", ovvero entrate ancora da riscuotere che limitano di fatto la liquidità effettiva dell'Ente il cui crescente peso, in assenza di adeguate misure correttive, può incidere negativamente sulla capacità di generare nuove risorse finanziarie. Sul punto, la giurisprudenza osserva che *"l'accertamento integrale delle entrate, accompagnato dalla verifica del diritto al mantenimento dei residui attivi, contestualmente alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, costituisce uno degli aspetti principali della disciplina concernente l'armonizzazione contabile nel rispetto delle disposizioni ex articolo 187, comma 1, D. Lgs. 267/2000 determinando, per esclusione, la corretta quantificazione dell'avanzo libero"* (Sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n.53/2024/PRSE). Nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, la Sezione raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, con particolare riferimento a quelli vetusti nonché una maggiore razionalizzazione nella gestione dei crediti tale da garantire un equilibrio sostenibile tra residui e nuove entrate. A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui in relazione alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

#### **4. Capacità di riscossione.**

Il magistrato istruttore ha svolto uno specifico approfondimento istruttorio sull'evoluzione della riscossione in conto residui relativamente alle principali voci di entrata dell'Ente, al fine di disporre di elementi informativi di rilievo che affianchino l'osservazione dell'andamento del risultato d'amministrazione. Dall'analisi del questionario 2022 e dei dati

trasmessi su Bdap emerge una ridotta capacità di riscossione in conto residui relativamente alla TARI e alla voce fitti attivi e canoni. In riscontro ai chiarimenti richiesti sulla ridotta capacità di riscossione e sulle azioni messe in atto per il miglioramento delle riscossioni, il Comune ha rappresentato che l'attività di riscossione (in particolare TARI, IMU) ordinaria e straordinaria è stata delegata ad Agenzia Entrate Riscossione, e che la riscossione della massa dei residui attivi TARI presenti nelle poste di bilancio, data dalla differenza tra l'accertato e il riscosso, è svolta dall'Agente Nazionale della Riscossione. In particolare, l'applicazione della TARI viene fatta incrociando i dati di diverse banche dati (ICI, IMU, Catasto, Utenze elettriche, Stato Civile ed Anagrafe, SUAPE), e l'azione di aggiornamento delle utenze domestiche e non domestiche presenti a ruolo viene fatta frequentemente secondo le variazioni comunicate dagli Uffici demografici e le segnalazioni della Polizia Locale. Gli utenti e le utenze iscritte a ruolo vengono simultaneamente aggiornati al verificarsi di fatti e/o eventi che possano influire sull'applicazione del tributo. In istruttoria, l'Ente precisa che *“allo stato attuale, si può affermare che non vi sono grosse sacche di evasione in quanto, negli anni precedenti, sono state messe a punto procedure in grado di portare ad evidenza posizioni contributive non dichiarate, attraverso controlli incrociati tra le informazioni fornite dai contribuenti e i dati risultanti presso gli uffici comunali, visite sul campo e revisioni contabili per verificare la correttezza delle dichiarazioni fiscali, confronto dei soggetti presenti negli elenchi TARI e relative richieste per consegna calendari e mastelli per la raccolta differenziata, sollecitando la presentazione delle relative dichiarazioni ove mancanti”*. Inoltre, dal 2013 il comune ha attivo un servizio denominato *“Sportello Amico”* che consente al contribuente di ricevere informazioni e assistenza per il corretto assolvimento dei tributi comunali (ICI, IMU, TARI). Il Comune precisa, inoltre, che l'azione svolta è stata duplice, con l'obiettivo, da un lato, di monitorare e consolidare le posizioni contributive stabili e certe e, dall'altro, di favorire l'emersione di posizioni nuove. Questa costante e simultanea azione di verifica, controllo e aggiornamento svolta dall'Ufficio Tributi consente di formare un ruolo TARI con anagrafiche aggiornate e complete, e partite certe ed esigibili. Pertanto, per quanto riguarda la gestione della TARI, la situazione contributiva dichiarata risulta sostanzialmente allineata con la situazione reale. Si rappresenta l'andamento in conto residui della TARI in relazione agli anni 2020-2023 trasmesso dall'Ente:

Voce	2020	2021	2022	2023
Residui conservati al 31/12	10.753,06	2.633,06	8.070,57	16.881,68

Fonte: riscontro ente prot. n. 5143 del 17 ottobre 2024.

Per quanto riguarda la riscossione della TARI, si riporta il seguente prospetto trasmesso dal Comune:

Anno ruolo	2020	2021	2022	2023
Carico	99.288,15	95.450,97	95.450,97	95.522,52
Riscosso	88.535,09	92.817,91	87.380,4	78.640,84
% di riscossione	89,17%	97,24%	91,54%	82,33%

Fonte: riscontro ente prot. n. 5143 del 17 ottobre 2024.

Per quanto riguarda l'occupazione di aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e di spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, il versamento del canone viene effettuato direttamente al Comune, nel momento in cui viene rilasciata la concessione o l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico. Tale attività è verificata periodicamente dalla polizia locale, al fine di evitare la formazione di residui attivi da iscrivere nelle poste di bilancio dell'ente. L'Ente riferisce, inoltre, che un'altra posta di bilancio che entra a far parte dei residui attivi è il fitto attivo dell'immobile sito in Fordongianus di proprietà comunale, adibito a sede della locale caserma dei Carabinieri. Al fine di ricevere dalla Prefettura il pagamento dei canoni, l'Amministrazione trasmette ogni anno successivo a quello di competenza la quietanza di pagamento relativa all'Imposta di Registro versata con Mod. F24, così ottenendo la quietanza del canone.

Si espone di seguito il prospetto elaborato dalla Sezione con i dati estratti da Bdap riferiti ai residui attivi, dal quale si evincono persistenti difficoltà nella riscossione in conto residui:

Residui attivi		2020	2021	2022	Totale residui da esercizi precedenti conservati al 31.12.2022
TITOLO II	Residui iniziali				299.562,63
		234.622,46	621.033,12	303.939,13	
	Riscosso c/residui al 31.12	39.204,97	433.103,00	4.376,50	
	Percentuale di riscossione	16,70%	69,73%	1,43%	
	Residui iniziali	942.986,04	1.132.044,75	1.296.140,24	1.276.140,24

TITOLO IV	Riscosso c/residui al 31.12	21.705,29	23.289,66	19.999,97
	Percentuale di riscossione	2,30%	2,57%	1,54%

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Dall'analisi dei dati estratti da Bdap emerge una percentuale di riscossione in conto residui che varia significativamente tra i diversi titoli. La capacità di riscossione del Titolo II mostra un andamento altalenante, con un picco nell'esercizio 2021 (69,73%) e una ridotta capacità di riscossione nel 2022 (1,43%), segno di criticità nella gestione dei trasferimenti correnti. Il Titolo IV presenta risultati non elevati con un incremento nell'esercizio 2021 rispetto al 2020, e un decremento nell'esercizio 2022 rispetto al 2021. I risultati evidenziati potrebbero influire negativamente sull'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente, ed incidere sulla gestione ottimale della liquidità e dei flussi di cassa. La Sezione raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della gestione dei residui e rammenta, al riguardo, che la persistente difficoltà di riscossione in conto residui si ripercuote nel doveroso incremento dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente sottrazione di risorse al perseguimento delle finalità istituzionali. A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento. In relazione al FCDE, il Comune ha trasmesso dettagliate tabelle con il riepilogo del F.C.D.E. aggiornato al 10 ottobre 2024, che risulta pari ad euro 27.062,16. Per quanto riguarda le somme non riscosse, in sede istruttoria l'Ente ha precisato di aver opportunamente disposto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al FCDE come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011. L'approfondimento svolto dalla Sezione conferma le criticità accertate in merito alla riscossione delle entrate e alla necessità di gestire il rischio legato alla loro esigibilità, con un andamento in costante crescita nel triennio esaminato, come emerge dal seguente prospetto, elaborato sulla base dei dati Bdap:

	2020	2021	2022
Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.879,37	10.648,76	15.727,39

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

La Sezione rammenta che la corretta determinazione del FCDE preserva l'Ente da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa, che potrebbero, al contrario, manifestarsi in caso di accantonamenti non congrui o sottodimensionati, che consentirebbero di liberare risorse in realtà non disponibili.

Il Collegio si riserva di monitorare l'evoluzione dell'andamento della riscossione in occasione dell'esame sul rendiconto 2023.

#### **5. Mancato stralcio di crediti inesigibili.**

Dal questionario 2022 emerge che i crediti conservati tra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza riconosciuti inesigibili o di dubbia e difficile esazione non sono stati stralciati dal conto del bilancio anche se non ancora prescritti. Nei chiarimenti istruttori forniti, il Comune precisa che il mantenimento dei residui più datati, anche oltre il termine ordinario di prescrizione, costituisce un fatto eccezionale, che è stato oggetto di adeguata analisi. In particolare, nel riscontro del 17 ottobre 2024 si riferisce che i crediti conservati tra i residui attivi sono relativi a contributi agli investimenti assegnati all'Ente che ha realizzato le opere, anticipandone le spese, senza terminare il procedimento di monitoraggio e rendiconto, necessari per ottenere l'erogazione del finanziamento spettante, e che *"l'attività di rendicontazione/monitoraggio delle opere realizzate con contributi riconosciuti da altre Amministrazioni ha subito un rallentamento a causa della carenza di organico sofferta dall'Ufficio Tecnico e dalla complessità dell'attività medesima, posto che i dati e la documentazione richiesta - e di conseguenza le modalità di rendicontazione - variano a seconda della tipologia di fondi ottenuti"*. La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti, e rammenta la necessità di valutare l'eliminazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili (§ 9.1 dell'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), ai fini della corretta determinazione del risultato di amministrazione.

#### **6. Cassa vincolata.**

Dal questionario 2022 e dal parere dell'organo di revisione emerge che l'Ente non ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2022. Nei chiarimenti forniti, il Comune precisa che *"le modalità di determinazione e gestione della cassa vincolata sono state chiarite a seguito della deliberazione 17/2023 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti al 01/01/2024, di conseguenza, il Servizio Finanziario, la cui Responsabile (e unica dipendente) è stata assunta nel dicembre 2021 ed è stata assente dal servizio per gravi ragioni"*

*di salute per quasi tutto l'anno 2023, sta attualmente provvedendo alla corretta determinazione della giacenza della cassa vincolata, anche avvalendosi di un supporto esterno. L'attività di determinazione della cassa vincolata è attualmente in corso, ma in via di conclusione".* La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti, e, nel rammentare l'importanza del monitoraggio dei flussi di cassa (Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR) si riserva ulteriori approfondimenti nel controllo sul rendiconto 2023.

## **7. Organismi partecipati.**

In sede di chiarimenti circa l'assenza di doppia asseverazione dell'informativa allegata al rendiconto da parte degli organi di controllo dell'Ente e delle società controllate e partecipate, il Comune precisa di non avere, erroneamente, acquisito la doppia asseverazione come previsto per legge, fornendo rassicurazioni circa il fatto che *"si adopererà per il futuro al fine di assicurare il completo adempimento dell'obbligo normativo in argomento, il quale costituisce necessario strumento per una migliore comprensione dei dati contabili"*. Dal questionario 2022 emerge, inoltre, che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci non ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. In sede di riscontro istruttorio, l'Ente ha specificato che il rapporto creditori e debitori sussiste con Abbanoa S.p.a. ed EGAS (Ente di governo dell'ambito della Sardegna), e che, con riferimento ad Abbanoa S.p.a., risulta un saldo da liquidare, alla data del 9 ottobre 2024, pari a zero. Si riporta il prospetto inerente alla situazione dei rapporti con EGAS trasmesso dall'Ente:

	DEBITI	CREDITI*
Anno 2020	-	-
Anno 2021	-	-
Anno 2022	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*Fonte: nota prot. n. 5143 del 17 ottobre 2024*

In relazione ai rapporti tra l'ente e i propri organismi partecipati, la giurisprudenza contabile ha osservato che *"la verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati risponde allora all'evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze del bilancio degli enti nell'ambito di una corretta attività di corporate governance, che*

*postula una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l'ente e le sue società partecipate. L'illustrazione in sede di rendiconto della gestione dell'ente territoriale degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti degli enti strumentali e delle società partecipate e controllate si iscrive nell'ambito delle operazioni di consolidamento, che costituisce aspetto rilevante e significativo della novella normativa introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 in quanto funzionale all'operazione di elisione dei rapporti infragruppo per la procedura che presuppone la certezza delle reciproche partite debitorie e creditorie ed è pertanto fattore non derogabile nell'ambito della corretta gestione delle risorse pubbliche"* (Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 41/2024/PRSE). La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, invita l'Ente ad attuare ogni utile iniziativa volta a garantire la costante verifica dei crediti e debiti con i propri organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, monitorando la concreta ricaduta delle gestioni esternalizzate sul bilancio dell'ente.

## **8. Inventari e valutazione del patrimonio.**

Nel questionario 2022 l'Ente dichiara di non aver aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio e di non aver provveduto a completare la valutazione dei beni patrimoniali. In sede di riscontro istruttorio, l'Ente riferisce che *"al fine di determinare in maniera rigorosa l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente locale e con l'obiettivo di consentire una corretta gestione dello stesso, il Servizio Finanziario, proprio nel corso dell'anno 2024, ha richiesto diversi preventivi per affidare il servizio di supporto alla corretta tenuta dell'inventario generale che, nello specifico, dovrà includere:*

- ricognizione completa di tutti gli immobili di proprietà dell'ente;*
- identificazione dei beni costituenti il Patrimonio mobiliare dell'Ente al fine del caricamento e classificazione dei dati;*
- aggiornamento dell'inventario così da permettere inoltre di registrare eventuali dismissioni e movimentazioni".*

A tale proposito, la giurisprudenza contabile ha osservato che *"la migliore utilizzazione delle risorse richiede che anche il patrimonio dell'ente vada gestito e reso economicamente efficiente. Un passaggio essenziale per una migliore gestione del patrimonio è quello della ricognizione completa di*

*tutti gli immobili di proprietà dell'ente, nella loro natura oggettiva, per le loro funzioni, per lo stato manutentivo, poiché da una visione complessiva si può partire con una programmazione per il migliore utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico. Evidentemente, quindi, le attività di inventario e di valutazione sono propedeutiche alle politiche di valorizzazione di tali beni patrimoniali, che l'ente deve attuare nel perseguimento degli obiettivi di efficienza ed economicità"* (Sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 70/2020/PRSE).

Alla luce dei chiarimenti forniti, la Sezione raccomanda al Comune un'attuazione tempestiva di tutte le attività necessarie all'aggiornamento dell'inventario ed alla piena valorizzazione del proprio patrimonio, adottando ogni strumento previsto dalla disciplina vigente.

#### **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi e l'accertamento dell'adeguatezza del FCDE;
- il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate, con particolare attenzione all'attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie;
- di assicurare il corretto aggiornamento degli inventari e la valorizzazione del patrimonio;

#### **DISPONE**

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Fordongianus.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 24 febbraio 2025.

**F.to**

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto

**F.to**

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 24 febbraio 2025

**F.to**

Il Funzionario preposto

Dott.ssa Anna Angioni